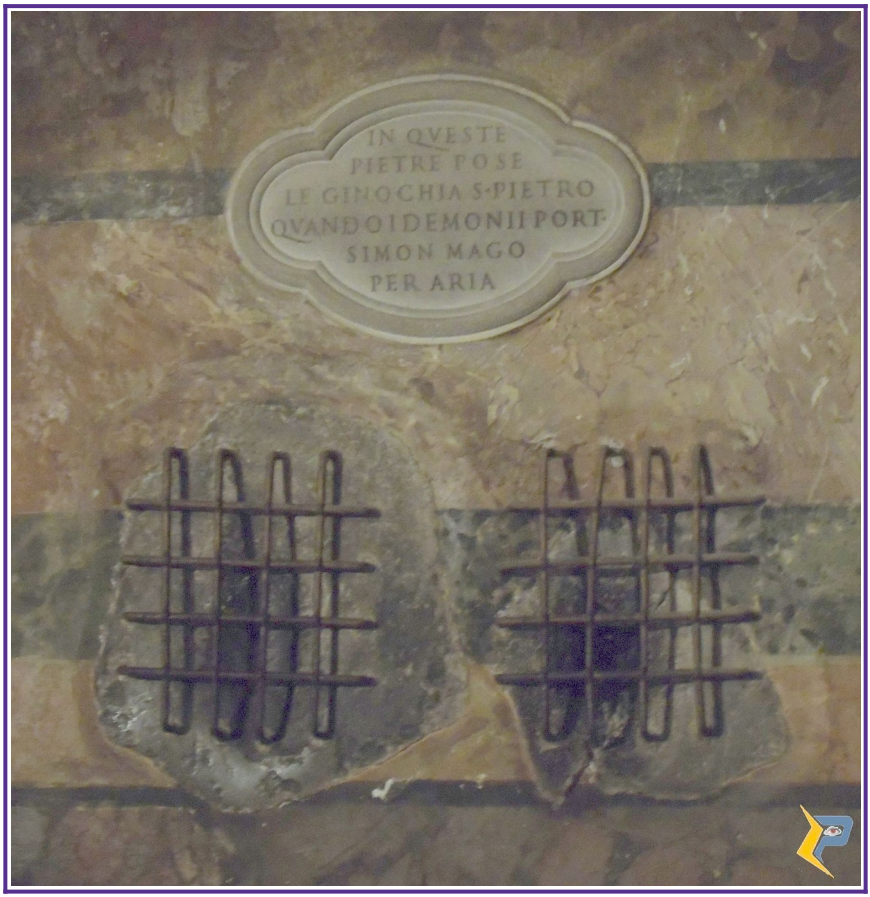
San Pietro a Roma

(CARAVAGGIO: *Conversione di S.Matteo – Roma Chiesa di S.Luigi dei Francesi)*

Pasquale GALLO

Del soggiorno di Pietro a Roma non si hanno testimonianze letterarie risalenti al presento periodo in vi ha dimorato, gli scritti che conosciamo risalgono alla fine del II secolo, probabilmente redatti per affermare il primato del Vescovo di Roma sulle altre diocesi.
Per legittimare tale prerogativa si costruì, basandosi sui pochi elementi disponibili, il mito delle opere e dei miracoli di Pietro nella capitale dell'impero.
I racconti appaiono, in taluni casi, alquanto curiosi come ad esempio il miracolo della resurrezione dell'aringa affumicata.

Chiesa di S. Francesca Romana



Nella Chiesa di S.Francesca Romana è custodita la pietra su cui si inginocchiava l'Apostolo per invocare la punizione di Simon Mago che predicava le proprie convinzioni religiose fra i romani convertiti al cristianesimo.

Considerando che in quel periodo a Roma si praticavano tutta una serie di religioni orientali, probabilmente Simon mago era un sacerdote di Zoroastro che predicava anche lui

un unico Dio che si affiancò ai cristiani per sfruttarne la popolarità che stavano conquistando nell'ambito dei potenti di allora.
A Roma i suoi insegnamenti ebbero un certo seguito e fra i seguaci si annovera anche il senatore Marcello di cui era ospite. Lo stesso Nerone affascinato dal fatto che particolari uomini depositari del messaggio divino diventavano loro stessi parte della divinità, nutriva simpatie per la predicazione zorostraiana.
Questi insegnamenti legittimavano la posizione dei potenti rispetto ai comuni mortali.
Il senatore Marcello, persona influente nella cerchia imperiale, fu il successore di Pilato nel governo dei popoli palestinesi e ciò spiega la sua conoscenza e vicinanza con i nuovi movimenti religiosi di provenienza orientali.
Non è da escludere che, per limitarne l'influenza sull'imperatore, Simon mago sia stato fatto uccidere dai dignitari della corte lanciandolo giù da una torre addossandone la responsabilità ai cristiani suoi avversari.
Secondo la leggenda, nata un secolo più tardi, cadde mentre si era alzato in volo per stupire le folle. La caduta fu voluta da Dio per intercessione delle preghiere di Pietro inginocchiato sulle pietre ora custodite a S. Francesca Romana.
Nerone molto contrariato dall'omicidio di Simon mago scagliò la sua rabbia (alimentata anche dalla delusione di aver creduto a Simon mago miseramente perito) contro i cristiani guidati da Pietro e Paolo.
Pietro, condannato a morte, fu prima rinchiuso nel carcere mamertino (destinato ad ospitare condannati illustri) e

successivamente crocifisso a testa in giù come ulteriore segno di dispregio per un uomo considerato eretico.

Carcere Marmetino.

Nel carcere Mamertino, a ridosso dei Fori imperiali sono stati ospitati personaggi come i congiurati di Catilina, Vercingetorige e probabilmente anche Pietro per l'astio personale che si era creato con Nerone in persona. La sua vicinanza con i luoghi del potere assumeva anche carattere simbolico ed era riservato ai nemici dell'impero.

Chiesa dei Ss. Nereo e Achilleo

Detta *in fasciola* perché vi cadde la fascia che ricopriva il piede dell'Apostolo mentre era in fuga dal carcere Marmetino.

La Chiesa del Domine quo vadis? sull'Appia.

Pietro in fuga da Roma incontrando Cristo sulla via Appia gli chiede: Signore dove vai? Alla risposta: *a Roma per essere crocifisso un'altra volta*, Pietro ritorna indietro per accettare il proprio martirio.

Chiesa di S.Pietro in vincoli

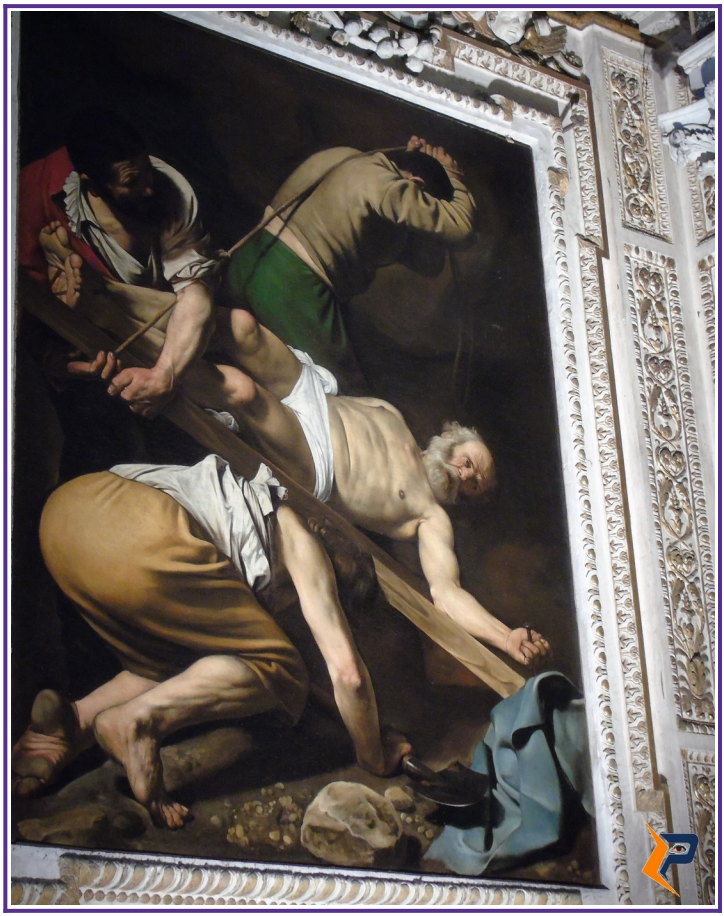
Qui sono custodite catene che lo tenevano Pietro prigioniero in Palestina e dalle catene utilizzate a Roma che venute a contatto si unirono miracolosamente.

Colonna Traiana – Statua di S.Pietro

La colonna Traiana è stata eretta nel 113 per narrare e celebrare le vittorie di Traiano sui Daci. A posto della statua dell'imperatore, scomparsa in periodo medievale, il Papa Sisto V (1588) fece collocare una statua in bronzo di S.Pietro realizzata da Tommaso Della Porta.

Statua di S.Pietro (Piazza S.Pietro)

Commissionata da Papa Gregorio XVI e scolpita Giuseppe De Fabris fu collocata nella attuale posizione da Papa Pio IX nella metà del 1800.



Crocifissione di S.Pietro.
Caravaggio (1600 - S.Maria del popolo – Roma)

Pietro per rispetto a Gesù si fa crocifiggere a testa in giù.
Il Caravaggio nei suoi quadri rappresenta la salvezza di Dio attraverso le fatiche, le sofferenze e le "sporcizie" degli uomini.